

STAFFETTA RIFIUTI

NOTIZIARIO DELL'ECONOMIA CIRCOLARE E DEI SERVIZI AMBIENTALI

Anpar, Paolo Barberi confermato alla presidenza

Eletto all'unanimità, in carica per i prossimi tre anni



Paolo Barberi è stato confermato alla presidenza di Anpar, l'Associazione nazionale produttori di aggregati riciclati.

Presidente di Fise Unicircular da novembre del 2020 e direttore generale di Eco Logica 2000, l'imprenditore è stato eletto all'unanimità dall'assemblea di Anpar e rimarrà in carica per i prossimi tre anni. Barberi si è detto onorato per la fiducia accordatagli dai membri dell'Associazione: "un riconoscimento del buon lavoro svolto insieme al Consiglio Direttivo e da tutta la struttura che oggi compone una squadra capace di cogliere gli spunti che arrivano dal mercato e di affrontare i numerosi problemi segnalati dalle aziende", ha sottolineato.

Tra le priorità del nuovo mandato di Barberi spiccano la collaborazione con il Mite per la redazione e la pubblicazione del regolamento sul fine rifiuto degli inerti e per la pubblicazione del decreto sui Criteri ambientali minimi relativi a strade e infrastrutture. Al centro del mandato anche i progetti promossi con Federbeton e Atecap per l'uso dei prodotti riciclati per il confezionamento di calcestruzzo e per la produzione di cemento.

"Ritengo che soprattutto in questa fase di pianificazione di investimenti che riguardano direttamente o indirettamente il nostro comparto produttivo, sia necessario avviare a soluzione i problemi del mercato degli aggregati riciclati, se si vuole dare pieno impulso all'economia circolare", ha dichiarato. "Ciò potrà avvenire lavorando anche per accrescere la visibilità del settore e dell'Associazione presso le pubbliche amministrazioni e rafforzando ulteriormente il livello di affidabilità che abbiamo guadagnato sul campo".

© **Riproduzione riservata**

«Accrescere la visibilità del settore e dell'Associazione presso le pubbliche amministrazioni»

Barberi confermato presidente Anpar: tre punti per crescere nel riciclo degli inerti

«Avviare a soluzione i problemi del mercato degli aggregati riciclati, se si vuole dare pieno impulso all'economia circolare»

[4 Novembre 2021]



di

Luca Aterini



In Italia si generano ogni anno 70 milioni di tonnellate di rifiuti da costruzione e demolizione, e non c'è una frazione di rifiuti che pesi più di questa: rappresenta il **45,5% dei rifiuti speciali** e oltre il doppio di tutti i rifiuti urbani, quelli che raccogliamo in modo differenziato (solo parte, imballaggi e umido) nelle nostre case. Il riciclo degli inerti rappresenta dunque una parte fondamentale nell'economia circolare del Paese, a guidare la quale è stato chiamato per un altro triennio l'imprenditore classe '63 Paolo Barberi. Barberi è stato infatti confermato alla presidenza di Anpar, l'Associazione nazionale produttori di aggregati riciclati che aderisce a Fise Unicircular, a sua volta rappresentanza di riciclatori italiani.

«Sono onorato per la fiducia che l'Assemblea mi ha accordato, un riconoscimento del buon lavoro svolto insieme al Consiglio direttivo e da tutta la struttura (tecnica, amministrativa e di comunicazione) che oggi compone una squadra capace di cogliere gli spunti che arrivano dal mercato e di affrontare i numerosi problemi segnalati dalle

aziende», commenta a caldo Barberi, che dal 1993 è alla guida di Eco Logica 2000, azienda che ricicla rifiuti inerti e recupera rifiuti non pericolosi.

In tutti questi anni molto è cambiato nel riciclo degli inerti, ma tanto altro resta da sviluppare. In particolare, per il nuovo mandato alla guida di Anpar sono tre le linee d'intervento annunciate da Barberi: da una parte collaborare col ministero della Transizione ecologica, sia per arrivare finalmente alla pubblicazione del regolamento End of waste sui rifiuti inerti, sia per l'altrettanto atteso decreto sui Criteri ambientali minimi (Cam) per strade e infrastrutture; dall'altra, promuovere i progetti promossi con Federbeton e Atecap per l'uso dei prodotti riciclati per il confezionamento di calcestruzzo e per la produzione di cemento.

Stando ai **dati** riportati dall'Ispra nel suo ultimo report sui rifiuti speciali, l'economia circolare degli inerti sembra già a buon punto: guardando ai rifiuti da costruzione e demolizione la percentuale di recupero in teoria è già al 78,1%, abbondantemente sopra l'obiettivo europeo (70% entro il 2020).

Indubbiamente non mancano le eccellenze industriali nel comparto, ma secondo Legambiente il sistema-Paese in realtà deve crescere ancora molto sotto questo profilo.

Come **testimoniano** dal Cigno verde nel **Rapporto cave 2021**, rispetto agli altri grandi Paesi europei «la produzione in Italia di aggregati riciclati e artificiali utilizzabili al posto di materiali da cava è molto ridotta», e i dati italiani riportati da Ispra «non sono credibili». Nella pratica, infatti, quel 78,1% «indica solamente che questi rifiuti sono passati, e quindi sono stati registrati, in un apposito impianto. Si tratta quindi di materiali recuperati ma poi stoccati senza alcun reimpiego effettivo. Purtroppo la verità è che gran parte dei rifiuti da C&D non è dichiarata e viene ancora oggi abbandonata illegalmente sul territorio. Anche perché nelle statistiche ufficiali solo le imprese di una certa dimensione vengono incluse». Rafforzare la filiera industriale di settore rappresenta dunque una sfida, non solo sotto il profilo ambientale ma anche per quello socioeconomico: sempre secondo Legambiente «gli studi evidenziano come nel settore degli inerti la filiera del riciclo garantisca almeno il 30% di occupati in più a parità di produzione», e di fatto «si può arrivare a recuperare il 99% di materiali dalle demolizioni selettive di edifici, da riutilizzare e trasformare creando nuove imprese nei territori».

Per farlo occorre maggiore attenzione da parte delle istituzioni, come del dibattito pubblico e politico. «Ritengo che soprattutto in questa fase di pianificazione di investimenti che riguardano direttamente o indirettamente il nostro comparto produttivo – commenta non a caso Barberi –, sia necessario avviare a soluzione i problemi del mercato degli aggregati riciclati, se si vuole dare pieno impulso all'economia circolare. Ciò potrà avvenire lavorando anche per accrescere la visibilità del settore e dell'Anpar presso le pubbliche amministrazioni e rafforzando ulteriormente il livello di affidabilità che abbiamo guadagnato sul campo».

Rifiuti inerti, Paolo Barbieri riconfermato per il prossimo triennio alla presidenza Anpar (Fise)

Novembre 2021



(PRIMAPRESS) - ROMA - L'imprenditore Paolo Barbieri è stato confermato per i prossimi tre anni alla Presidenza di ANPAR - Associazione Nazionale Produttori di Aggregati Riciclati. Ad eleggerlo, all'unanimità, è stata l'Assemblea dell'Associazione che aderisce a FISE Unicircular, l'Associazione che riunisce le fabbriche dell'economia circolare. Barbieri è Socio e Direttore Generale di Eco Logica 2000, azienda che ricicla rifiuti inerti (quelli che si degradano naturalmente) e recupera rifiuti non pericolosi. - (PRIMAPRESS)

Paolo Barberi confermato alla Presidenza di ANPAR, l'Associazione dei riciclatori di rifiuti inerti

4 novembre 2021



[PER SAPERNE DI PIU' →](#)

L'imprenditore **Paolo Barberi** è stato confermato per i prossimi tre anni alla Presidenza di **ANPAR** – Associazione Nazionale Produttori di Aggregati Riciclati.

Ad eleggerlo, all'unanimità, è stata l'Assemblea dell'Associazione che aderisce a FISE Unicircular, l'Associazione che riunisce le fabbriche dell'economia circolare.

Barberi è Socio e Direttore Generale di Eco Logica 2000, azienda che ricicla rifiuti inerti e recupera rifiuti non pericolosi.

“Sono onorato per la fiducia che l'Assemblea mi ha accordato, un riconoscimento del buon lavoro svolto insieme al Consiglio Direttivo e da tutta la struttura (tecnica, amministrativa e di

comunicazione) che oggi compone una squadra capace di cogliere gli spunti che arrivano dal mercato e di affrontare i numerosi problemi segnalati dalle aziende”, ha evidenziato **Barberi**.

Tre i principali progetti al centro del nuovo mandato di Barberi:

- la collaborazione con il Ministero per la Transizione Ecologica per la redazione e pubblicazione del **regolamento End of Waste per i rifiuti inerti** per cui da anni l’Associazione ha avviato un dibattito volto alla soluzione di alcune problematiche che affliggono il settore;
- la collaborazione con il Mi.Te. per la pubblicazione del decreto **sui C.A.M. strade e infrastrutture**;
- i progetti promossi con Federbeton e Atecap per **l’uso dei prodotti riciclati per il confezionamento di calcestruzzo e per la produzione di cemento**.

“Ritengo che soprattutto in questa fase di pianificazione di investimenti che riguardano direttamente o indirettamente il nostro comparto produttivo, sia necessario avviare a soluzione i problemi del mercato degli aggregati riciclati, se si vuole dare pieno impulso all’economia circolare. Ciò potrà avvenire lavorando anche per accrescere la visibilità del settore e dell’Associazione presso le pubbliche amministrazioni e rafforzando ulteriormente il livello di affidabilità che abbiamo guadagnato sul campo”, ha concluso Barberi.

Chi è chi

Nato a Roma, classe 1963, dopo prime esperienze nella valorizzazione immobiliare e nei servizi di multiutility, dal 1992 Paolo Barberi ha avviato la collaborazione con il gruppo Interprogetti – ITP di Roma, specializzato in ingegneria infrastrutturale, civile, industriale e ambientale. Nel 1993 viene nominato amministratore unico della società Eco Logica 2000, attiva nel riciclo dei rifiuti inerti e nello stoccaggio e preparazione al recupero di rifiuti non pericolosi speciali e urbani, della quale è tutt’ora socio e direttore generale. Dal 2010 è presidente di ANPAR e membro della giunta della FIR. È membro del comitato scientifico di INERTIA-Remtech. Dal 2020 è Presidente di FISE Unicircular.

Presidenza ANPAR: confermato Paolo Barberi

By **Redazione**

05/11/2021



L'imprenditore **Paolo Barberi** è stato confermato per i prossimi tre anni alla Presidenza di **ANPAR – Associazione Nazionale Produttori di Aggregati Riciclati**.

Ad eleggerlo, all'unanimità, è stata l'Assemblea dell'Associazione che aderisce a FISE Unicircular, l'Associazione che riunisce le fabbriche dell'economia circolare.

Barberi è Socio e Direttore Generale di **Eco Logica 2000**, azienda che ricicla rifiuti inerti e recupera rifiuti non pericolosi.

"Sono onorato per la fiducia che l'Assemblea mi ha accordato, un riconoscimento del buon lavoro svolto insieme al Consiglio Direttivo e da tutta la struttura (tecnica, amministrativa e di comunicazione) che oggi compone una squadra capace di cogliere gli spunti che arrivano dal mercato e di affrontare i numerosi problemi segnalati dalle aziende", ha evidenziato Barberi.

Tre i principali progetti al centro del nuovo mandato di Barberi:

- la collaborazione con il Ministero per la Transizione Ecologica per la redazione e pubblicazione del regolamento End of Waste per i rifiuti inerti per cui da anni l'Associazione ha avviato un dibattito volto alla soluzione di alcune problematiche che affliggono il settore;

- la collaborazione con il Mi.Te. per la pubblicazione del decreto sui C.A.M. strade e infrastrutture;
- i progetti promossi con Federbeton e Atecap per l'uso dei prodotti riciclati per il confezionamento di calcestruzzo e per la produzione di cemento.

“Ritengo che soprattutto in questa fase di pianificazione di investimenti che riguardano direttamente o indirettamente il nostro comparto produttivo, sia necessario avviare a soluzione i problemi del mercato degli aggregati riciclati, se si vuole dare pieno impulso all'economia circolare. Ciò potrà avvenire lavorando anche per accrescere la visibilità del settore e dell'Associazione presso le pubbliche amministrazioni e rafforzando ulteriormente il livello di affidabilità che abbiamo guadagnato sul campo”, ha concluso Barberi.